

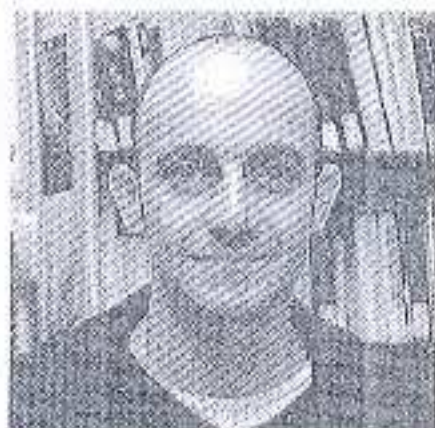
L'INCHIESTA BIBLIOTECA: PERCHÉ IL GRAN SUCCESSO

«C'è caldo, i giornali, Internet e pure tanto silenzio»

E gli utenti ora chiedono anche una caffetteria e orario lungo



Giuliano Martini



Giuseppe Truncani



Riccardo Messina



Fabrizio Antenore

di M. SERENA QUERCIOLI

LA BIBLIOTECA è tornata di moda. Ci si va per studiare al caldo, per prendere un libro in prestito (poiché in libreria per un best seller ci vogliono almeno 18 euro), per navigare gratuitamente in internet e socializzare. Come giudicano gli utenti i servizi offerti dalla biblioteca di Campi? Andando in biblioteca a villa Montalvo si scopre che i frequentatori non sono solo studenti ma anche disoccupati e pensionati. In sala lettura ogni pomeriggio ci sono dai 50 ai 100 studenti, poi spostandoci nell'altra sala quella dedicata ai quotidiani e periodici troviamo altri 3-4 cittadini intenti a sfogliare riviste che non tutti possono acquistare settimanalmente o mensilmente. «Da quando sono in pensione - racconta Giuliano Martini, 64 anni, ex dipendente Gkn - vengo qui 2-3 volte alla settimana. La mia passione è sempre stata la storia delle civiltà e prima non potevo dedicarmi a queste ricerche e lettu-

re. Molto meglio trascorrere i pomeriggi qui che a casa». Giuseppe Truncani, 35 anni è disoccupato e in biblioteca ha riscoperto il desiderio di studiare e ora frequenta le serali: «Quando lavoravo venivo tutti i sabati, ora anche fra settimana: è sempre meglio che bivaccare nei bar. L'unico neo è la presenza di una sola postazione internet». Fra gli studenti universitari c'è Fabrizio Antenore, 25 anni, laurea triennale in ingegneria edile e ora è sui libri per la specialistica: «Frequento la biblioteca da quando sono all'università. Ci ritroviamo fra studenti, possiamo consultare i manuali universitari. Le criticità? Sei ore al mese di navigazione gratuita sul web sono troppo poche. Faccio parte dell'associazione Stazione 50013 e avevamo proposto al Comune di ampliare la fascia oraria con l'autogestione perché la chiusura alle 19 è presto. Sarebbe interessante sviluppare un progetto come la biblioteca delle Oblate di Firenze con la caffetteria». Altro studente (lavoratore) è Riccardo Messina di

27 anni: «Studio psicologia e qui ho trovato uno spazio silenzioso per concentrarmi. L'ambiente è piacevole, si fanno amicizie.

Sono d'accordo anche io per uno spazio dopo la chiusura. Due note negative: pochi dvd e libri un po' datati». Il Comune, a seguito delle note ristrettezze economiche, spiegano in direzione, ha dovuto ridurre il capitolo di spesa per i libri. Per fortuna sono arrivate donazioni con volumi recenti. La biblioteca è aperta 294 giorni all'anno. I nuovi iscritti nel 2008 sono stati 356 e in un anno sono entrati 9947 cittadini. Nel 2009 si supererà il massimo storico di 62.000 prestiti.

Il patrimonio è costituito da 41.895 libri per bambini e ragazzi, 32.047 libri per adulti e 2048 dvd. I periodici presenti sono 111 e i quotidiani 4. La biblioteca è curata in parte da dipendenti comunali: 2 bibliotecari part-time, una amministrativa e una addetta alla promozione della lettura; Idest srl gestisce il front office e il personale di sala con 11 dipendenti part time.